

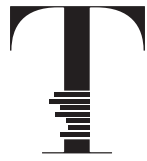
NICO FEDI  
PAOLO OLIVERI

## **Antichi limiti per nuovi spazi**

*Valorizzazione del polo fieristico e congressuale  
nella Fortezza da Basso*













UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

**Il presente volume è la sintesi della tesi di laurea a cui è stata attribuita la dignità di pubblicazione.**

“La complessità della tematica è stata affrontata fornendo un’ampia e approfondita analisi degli aspetti riguardanti gli spazi espositivi e la valorizzazione del complesso monumentale della Fortezza da Basso. La soluzione progettuale si è distinta per originalità e il carattere innovativo dell’approccio metodologico. La commissione ha apprezzato in modo particolare la qualità degli elaborati e l’eleganza della composizione meritevole di divulgazione”.

Commissione: Proff. L. Andreini, F. Canali, G.A. Centauro, M. De Santis, F. Fabbrizzi, M. Gennari, G. Tempesta

Si desidera ringraziare la Professoressa Maria De Santis e il Professor Fabio Fabbrizzi per il supporto e l’aiuto nel compimento di questo importante percorso.

Si ringraziano inoltre l’Ente Firenze Fiera, l’Ufficio Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze e l’Opificio delle Pietre Dure per il supporto nel reperimento del materiale utile.

Un ringraziamento particolare al professor Paolo Felli per averci aiutato a capire più a fondo la figura e l’opera di Pierluigi Spadolini e per l’interessamento dimostrato verso questa tesi.

Tutte le fotografie della Fortezza, escluse quelle già esplicitamente accreditate, sono di Paolo Oliveri.

*in copertina*

Vista dal basso del bastione Rastriglia.

*progetto grafico*

**didacommunicationlab**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze

Susanna Cerri  
Gaia Lavoratti



**didapress**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze  
via della Mattonaia, 8 Firenze 50121

© 2018

ISBN 9788833380377

Stampato su carta di pura cellulosa *Fedrigoni Arcoset*

ELEMENTAL  
CHLORINE  
**FREE**  
GUARANTEED



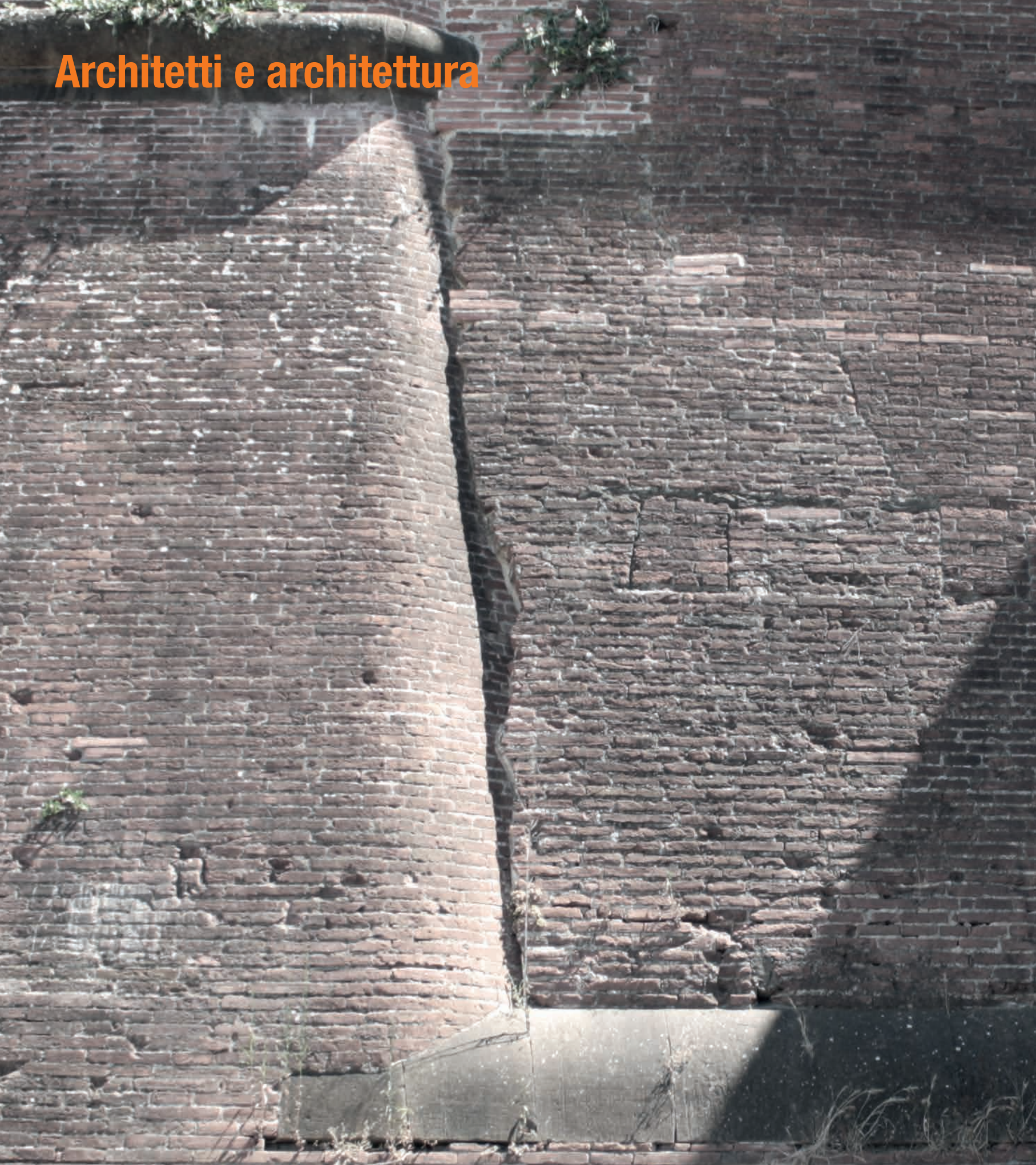
NICO FEDI  
PAOLO OLIVERI

## **Antichi limiti per nuovi spazi**

*Valorizzazione del polo fieristico e congressuale  
nella Fortezza da Basso*



# Architetti e architettura





Il percorso affrontato per una tesi di laurea che fa del suo tema il progetto d'architettura, è contemporaneamente un punto di arrivo e un punto di partenza. Esso vive di quello che siamo, facendoci tirare fuori, attraverso una sensibilità che nel tempo abbiamo affinato, tutti i pezzi del nostro bagaglio, ma è anche il primo momento di un confronto più concreto e reale con il futuro, la prova di debutto rispetto a quello che ci aspetta, oltre il circoscritto e spesso ovattato mondo universitario. In un buon progetto portato avanti per una tesi di laurea, che per i più rappresenta l'ultima occasione di pensare in termini incontaminati, ovvero di muoversi liberamente in un mondo privo di condizioni e divieti, di burocrazia e legislazione, i toni sono solitamente più alti, le voci più squillanti, gli atteggiamenti più nitidi, le paure maggiormente riposte e le varie modalità, nobilitate da una scioltezza e da una padronanza che testa la vera maturità di chi le mette in atto. Insomma, il progetto di tesi di laurea, quando funziona, è il momento attraverso il quale si abbandona lo stato di allievo per abbracciare quello di architetto.

È così nei casi più felici, ma può non essere così in quelli ancora più felici, come ad esempio quello di Nico Fedi e di Paolo Oliveri, con i quali la mia conoscenza e frequentazione progettuale risale al tempo in cui -quando giovanissimi allievi dei miei corsi di progettazione- subito si sono distinti per passione e per capacità progettuale. Ognuno ovviamente per aspetti diversi e su versanti personali, ma compensandosi a vicenda in un equilibrio raro e che ha permesso ad entrambi di essere *architetti* ben prima della conclusione del loro percorso di studi. La loro tesi di laurea, quindi, non stabilisce un passaggio, ma semplicemente lo ratifica, consacrando all'ufficialità, una loro condizione già viva e presente da tempo.

Addentrarsi nei molti aspetti del loro progetto di tesi di laurea presentato in questa pubblicazione, significa sperimentare il riuscito equilibrio attribuito alle loro differenti parti, dove analisi e progetto, si compendiano in un vastissimo spettro di declinazioni, capaci di supportare il risultato da punti di vista diversi, anche se integrati. Non c'è gerarchia, infatti, fra progetto a scala territoriale, progetto a scala urbana e progetto a scala architettonica, così come non c'è gerarchia nemmeno fra gli approfondimenti formali e quelli tecnici, fra l'estetica e la struttura, fra la composizione e la tecnologia. Tutto appare su un medesimo piano di importanza, tutto assolutamente calibrato e indispensabile, per affermare con una maturità priva di forzature, una tesi forte quanto in fondo, molto semplice, ovvero, la necessità, all'interno della dimensione storica dell'architettura, della dimensione contemporanea della forma, intesa quale unico mezzo possibile per esprimersi e relazionarsi a tali contesti.

Addentrarsi in questi loro *Antichi limiti per nuovi spazi*, ovvero, in questo loro progetto di valorizzazione del polo fieristico e congressuale nella Fortezza da Basso di Firenze, oltre al puro piacere di prefigurare i nuovi spazi che vi si narrano e le nuove funzioni e potenzialità che vi si immaginano, significa percepire con evidenza la ricchezza di un vastissimo patrimonio sotteso di riferimenti, di rimandi e di rammemorazioni, ma anche di proiezioni e di visioni, che costituisce la vera natura essenziale del loro lavoro.

Significa anche, vedere in maniera molto nitida, come la vera natura del progettare, non sia legata ad una sola azione personalistica e sorgiva, istintuale quanto inebriante, ma piuttosto, come essa non sia altro che un lento processo di avvicinamento al problema, un concretizzarsi e un indirizzarsi di infinite leve che provenendo da campi e mondi diversi, convergono verso la trasformazione del territorio, della città e dell'edificio, secondo canoni disciplinari certi, intelligibili, quindi trasmissibili. Proprio perché trasmissibile, il valore del progetto di architettura, deve essere documentato e trasferito a chiunque abbia voglia di approfondirne passioni e sentimenti, retaggi, visioni e destini, condividendo con gli autori, oltre ai risultati, anche il viaggio necessario per raggiungerli. Ecco lo scopo di pubblicare questo lavoro, che come ho già detto, ha il merito oltre a quello di verificare nuove potenzialità espressive e funzionali per un nodo tanto delicato come quello della Fortezza da Basso a Firenze, anche di rendere "ufficiale", quindi concretamente spendibile, la maturazione progettuale di chi *architetto* lo era già.

**Prof. Fabio Fabbrizzi**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze

# Bibliografia

- Ambrosini G. 2012, *Footbridge atlas: atlante dei ponti pedonali*, Celid, Torino.
- Autore sconosciuto 1968, *L'esito del Concorso Nazionale d'idee per la Fortezza da Basso di Firenze*, «Bollettino Ingegneri», n. 12.
- Bruschi A. (a cura di) 2002, *Storia dell'architettura italiana. Il primo Cinquecento*, Mondadori Electa, Milano.
- Bucci M., Bencini R. 1973, *Palazzi di Firenze*, Vallecchi, Firenze.
- Cappellato G. (a cura di) 2007, *Auditorium: 10 architetti per Padova*, Editrice Compositori, Bologna.
- Cesati F. 2003, *La grande guida delle strade di Firenze*, Newton Compton Editori, Roma.
- Colle E., Lazzeri A. 1995, *Villa Vittoria: da residenza signorile a Palazzo dei congressi di Firenze*, Centro internazionale congressi, Firenze.
- Conforti C., Tuttle R.j. (a cura di) 2001, *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Cinquecento*, Electa, Milano.
- Fanelli G. 1973, *Firenze architettura e città, atlante*, Vallecchi, Firenze.
- Fanelli G. 1973, *Firenze architettura e città*, Vallecchi, Firenze.
- Fiore F.P. (a cura di) 1998, *Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento*, Mondadori Electa, Milano.
- Ginori Lisci L. 1972, *I palazzi di Firenze nella storia e nell'arte*, Giunti, G. Barbèra, Firenze.
- Gottfried A. 2007, *La progettazione di biblioteche, musei e centri congressuali*, Hoepli, Milano.
- Gurrieri F., Mazzoni P. 1990, *La fortezza da Basso – Un monumento per la città*, Ponte alle Grazie, Firenze.
- Gurrieri F. 1988, *Pierluigi Spadolini: umanesimo e tecnologia*, Electa, Milano.
- Kusch C.F., Gelhaar A., Marg V. (a cura di) 2013, *Poli fieristici*, Forma edizioni per l'arte e l'architettura, Firenze.
- Mc Online, *Sale meeting per il tuo evento o congresso*, <<http://www.mconline.it/location/centro-congressi/oltre-500-persone/lista.htm?a=2&c=12>> (06/2015).
- Mc Online, *Palacongressi di Rimini*, <[http://www.mconline.it/struttura/rimini/644/palacongressi\\_di\\_rimini.htm](http://www.mconline.it/struttura/rimini/644/palacongressi_di_rimini.htm)> (06/2015).
- Mc Online, *Firenze Fiera – Palazzo dei Congressi*, <[http://www.mconline.it/struttura/firenze/265/firenze\\_fiera\\_-\\_palazzo\\_dei\\_congressi.htm](http://www.mconline.it/struttura/firenze/265/firenze_fiera_-_palazzo_dei_congressi.htm)> (06/2015).
- Mensi E. 1991, *La Fortezza di Firenze e il suo territorio in epoca romana*, L. S. Olschki, Firenze.
- Molinari L. 2005, *Massimiliano Fuksas – opere e progetti 1970-2005*, Skira Editore, Milano.
- Petranzan M. 1996, *Gae Aulenti*, Rizzoli, Milano.
- Piotrowski M.N. 2002, *Progettare in fiera, progettare la fiera*, Lybra Immagine, Milano.
- Planelli I. (a cura di) 2009, *Studio Valle, «I Maestri dell'Architettura»*, Hachette, Milano.
- Provincia di Firenze, *Una nuova fortezza*, <<http://innova.provincia.fi.it/fortezza/dwl/approfondimenti.pdf>> (12/2014).
- Reichold K., Graf B. 2004, *Buildings that changed the world*, Prestel, Munich.
- Rinaldi A. 2008, *Sul limitare della città – Storie e vita delle mura urbane a Firenze tra Seicento e Ottocento*, Edifir, Firenze.
- Riviera di Rimini – Convention Bureau, *Rapporto annuale 2009*, <<http://www.riminiconvention.it/uWeb/upload/File/Osservatorio%20nazionale%202009.pdf>> (12/2014).
- Salvadori S., Violanti F. 1971, *Antonio da Sangallo il Giovane: la genesi del progetto per la Fortezza da Basso*, «Bollettino Ingegneri», n. 8/9.
- Spini G. (a cura di) 1976, *Architettura e politica: da Cosimo I a Ferdinando I*, L. S. Olschki, Firenze.
- UFI – The Global Association of the Exhibition Industry, *The 2011 world map of exhibition venues*, <[http://www.ufi.org/Medias/pdf/thetradefairsector/surveys/ufi\\_world\\_map\\_of\\_exhibition\\_venues\\_december\\_2011.pdf](http://www.ufi.org/Medias/pdf/thetradefairsector/surveys/ufi_world_map_of_exhibition_venues_december_2011.pdf)> (12/2014).
- Vitta M. (a cura di) 1993, *Pierluigi Spadolini e Associati – Architetture 1953-1993*, L'Arca edizioni, Firenze.

<b>Educare alla cultura del progetto</b>	<b>6</b>
Maria De Santis	
<b>Architetti e architettura</b>	<b>9</b>
Fabio Fabbrizzi	
<b>Introduzione</b>	<b>10</b>
<b>Perché la fiera nella Fortezza da Basso?</b>	<b>12</b>
<b>La storia del luogo e del suo contesto</b>	<b>22</b>
<b>Lo stato attuale</b>	<b>26</b>
<b>Una giornata alla Fiera di Firenze</b>	<b>35</b>
<b>Il masterplan e le idee</b>	<b>40</b>
<b>Il progetto</b>	<b>43</b>
<b>Il monumento e la fiera</b>	<b>60</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>62</b>



Finito di stampare per conto di  
**didapress**  
**Dipartimento di Architettura**  
Università degli Studi di Firenze  
Luglio 2018





Un dibattito lungo 50 anni continua ad avvolgere – più del traffico che la circonda – la Fortezza da Basso. È la sua attuale condizione la migliore auspicabile per questo importante monumento?

C'è chi spera che la fiera ospitata al suo interno venga spostata in altro luogo, magari fuori dal centro, alimentando un inutile consumo di territorio, risorsa già scarsa sul territorio fiorentino; c'è chi vorrebbe la Fortezza ricondotta a status di puro monumento, una condizione nobile tanto quanto forzosa, vuoi per la complessa evoluzione storica che per la gestione di un complesso così vasto; chi la vede solo come fiera, privata quindi del suo senso storico e del suo valore di monumento, qui nell'accezione di simbolo, di bene comune che dovrebbe essere a disposizione di tutti, non solo di chi vi lavora.

Non ci sono mai risposte semplici a problemi così complessi, né tantomeno soluzioni definitive che risolvano una volta per tutte le criticità messe in campo. Nonostante tutto, è ancora possibile inserirsi all'interno di questo dibattito: lo strumento è il progetto di architettura; per quanto perfezionabile, per quanto impositivo, può ancora vantare la capacità di mettere a sistema, di saper conciliare posizioni altrimenti inconciliabili.

A valle di tutti i ragionamenti, di tutte le analisi svolte su questo caso specifico, c'è quindi una proposta progettuale che non vuole presentarsi come definitiva, ma che prova a dimostrare come mettere a sistema esigenze, persone e spazio costruito, costituisca una buona formula per creare convivenza e generare convenienza, per tutti.

**Nico Fedi**, Pistoia, 1987, architetto. Si forma presso la Scuola di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze laureandosi nel 2015 con Maria De Santis e Fabio Fabbrizzi. Dal 2010 partecipa a numerosi concorsi di architettura nazionali e internazionali per i quali ottiene riconoscimenti e premi. Dal 2015 collabora presso il corso di Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi e il Laboratorio di Architettura e Ambiente. Dal 2017 svolge la libera professione di architetto, collaborando con lo studio di Massimo Mariani Architetto a Pistoia.

**Paolo Oliveri**, Pisa, 1988, architetto. Si forma presso la Scuola di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze laureandosi nel 2015 con Maria De Santis e Fabio Fabbrizzi. Dal 2010 partecipa a numerosi concorsi di architettura nazionali e internazionali per i quali ottiene riconoscimenti e premi. Dal 2015 collabora presso il corso di Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi e il Laboratorio di Architettura e Ambiente. Dal 2016 è dottorando in Tecnologie dell'Architettura presso il DIDA – Unifi e collabora professionalmente con lo studio del Prof. Alberto Breschi a Firenze.

ISBN 978-88-3338-037-7



9 788833 380377